



«Che delusione...». «Che rabbia...». «Che paura...». «Ora l'importante è non arrendersi». «Tutta colpa nostra». «No, tutta colpa di Rifondazione». Arriva per e-mail la prima ondata di sfoghi, di riflessioni, di proposte

«Dimmi, ma perché è andata così?»

La nostra libertà non si compera

Luca Buccellato

Caro nonno buon per te che sei morto. Se tu fossi ancora qui con noi, la situazione che si sta delineando ti avrebbe spezzato il cuore. Non l'ho mai detto a voce alta, ma nonostante tu sia stato una persona estremamente semplice ed umile, il mio modello sei stato tu: ammirando ed ascoltando le tue parole ho imparato ad amare due cose, l'Inter e la Sinistra. Lasciamo stare il primo Amore che mi hai infuso («Inter»): difficile concettualizzare una tristezza simile. Per quanto riguarda invece la situazione politica, la vergogna per noi non esiste: che l'abbiano a provare tutti quelli che si sono fatti irretire dalle promesse (belle, per carità, ma insostenibili) del Duce (mi scusi anche l'anima di Mussolini per l'impetuoso paragone, mi auguro non si sia offesa). Noi andremo avanti per la nostra strada, quella dell'Europa, della giustizia sociale, quella dell'Italia di molti (meglio se di tutti) invece che di pochi. Ma vedrai che molti dei quali stavolta hanno accordato a Berlusconi la propria preferenza si ricredano ben presto: si accorgeranno che aver seguito il Pifferaio magico porterà tutto e tutti a conseguenze che verranno riparate con il tempo e la pazienza, ma anche con la lotta e l'impegno. Perché abbiamo il dovere morale di combattere e ribellarci a tutto questo. Io e tutti gli amici del centro-sinistra ci impegneremo profondamente in ciò al fine di dare a tutti una Italia migliore di quella che ci si prospetta davanti: un'Italia con Bossi al governo (e una maggioranza coalizzata con Rutelli...), ma ci pensi? Meno male che non puoi vedere. È la carenza di intelligenza (l'ho sempre sostenuto) che ha fatto sì che Berlusconi potesse prendere in giro gli Italiani, la gran parte dei quali ha dimostrato di non essere in grado di pensare con la propria testa: ma che ci vuoi fare, oggi le elezioni si possono comprare anche con i soldi di sporca provenienza che emanano cattivi odori. Meno male che non puoi vedere. Ma sia ben chiara una cosa: il mio pensiero sarà sempre libero da qualsiasi forma di servilismo nei confronti del potere, come sempre è stato il tuo. Nessuno mai ci dirà cosa dobbiamo fare e cosa no. Perché nella vita ci sono alcune cose che non si possono comprare: tra queste c'è la nostra Libertà, e quella Berlusconi è bene che la cancelli dalla sua lista della spesa.

Ricominciamo abbiamo sbagliato

e-mail di «amico»

Bisogna iniziare a capire l'Italia!!! Basta con la vecchia classe dirigente del partito. Ci sono cinque anni o forse meno per crearne una nuova, che capisca il paese e convinca chi ora ha votato Berlusconi di cambiare idea. Questo non si può fare solo insultando il capo del maggiore partito italiano e tutti i suoi elettori. Diamo un'alternativa. Rutelli non lo era, secondo me.

Macché, tutta colpa di Rifondazione

e-mail ad «amico»

I voti alla fine sono sempre quelli, solo che l'altra volta c'era Rifondazione di qua e non c'era la Lega di là. Un grazie sentito a Fausto che ha coscientemente tentato di distruggere la sinistra.

Rinascere senza di te, Fausto, statti con i tuoi tre deputati mentre la lega e post-fascisti (nonché i fascisti dichiarati) occupano il paese. Mai più con Rifondazione.

Gli italiani mi hanno deluso

Edoardo Antonini

Purtroppo era proprio un padrone quello che volevano gli italiani, e non è che io abbia mai avuto una grande opinione dell'italiano medio, ma adesso ha esagerato. Come ha detto Berlusconi «farò in modo che tutti possano permettersi di andare nella stessa clinica di Agnelli» (con il bonus di 2 milioni? e poi quanto è grossa 'sta clinica?). Insomma, sono e siamo stupidi, ma a mente fredda e ragionando possiamo trovare che sono stati i mandanti e chi gli esecutori di tale "fenomena"... Ma la colpa come dicevo prima è degli italiani, dopo 5 anni di un governo malmesso per merito di una bruttissima legge elettorale, siamo in Europa, con dei conti pubblici buoni, una inflazione al 2,5%, i mutui al 6%, le case in 5 anni valgono 20-25% di più, non si fa il militare, non si pagano più i ticket, le tasse si stavano riducendo, e la pubblica amministrazione arriva a fine legislatura quasi completamente informatizzata e snellita nelle procedure. Chiunque sarebbe stato premiato. Noi siamo riusciti a prendere più voti (pari coalizione '96) e a perdere le elezioni. Ci vorrebbe giusto un viaggetto di 5 anni in un posto con tanto sole, tanta musica, belle ragazze e senza radio, TV e giornali per fregarsene di come andranno le cose in Italia. Deluso, amareggiato ed inc...to, ma con tanta voglia di fare qualcosa, con affetto.

Non ha vinto lui abbiamo perso noi...

Andrea Di Virgilio

Ho 29 anni, sono un avvocato, ed ho assistito, tra ieri ed oggi, non alla vittoria di Berlusconi, ma alla sconfitta del centro sinistra; sono amareggiato dal fatto che tutto ciò che di buono era stato fatto dalla coalizione di centro sinistra, tutto, ripeto tutto, è naufragato dietro una gestione completamente sbagliata delle alleanze; come uomo di sinistra rilevo, e non è demagogia, l'assurdità della dispersione dei voti causato dalla non raggiunta intesa con il partito della Rif. Com., con il partito di Di Pietro, con la stessa Lista Bonino. Pur potendoci essere delle differenze tra i programmi di questi partiti, la cosa principale sarebbe stata un'unione: prima si raggiunge lo scopo ultimo, la vittoria, e poi si discute sui programmi; è assurdo che la sinistra esca sconfitta, pur avendo avuto la chiara possibilità di vincere, se solo si fosse trovata un'intesa più che scontata con i partiti citati sopra. Questa realtà dei fatti, oltre alla pessima figura rimediata a causa dei disagi elettorali (clamoroso autogol), è la vera causa della sconfitta della sinistra, più che della vittoria della destra. Speriamo che si possa arrivare ad un'intesa per il futuro, anche se, purtroppo, la frittata è fatta, e Berlusconi ha, "suo malgrado", la maggioranza sia alla camera che al senato per fare il bello è cattivo tempo per i prossimi 5 anni. Non si sarebbe mai dovuti arrivare ad un simile paradosso, è, ripeto, la responsabilità della sconfitta della sinistra, è da ascrivere alla sinistra stessa, e non ad Berlusconi che non ha fatto altro che essere più furbo nella geografia delle alleanze. Tutto sommato rimango sostenitore del centro sinistra e di un

minimo di speranza che le cose, all'interno della coalizione, possano cambiare.

Non ci sono solo i conti dello stato...

e-mail «Ulianov»

Ho 36 anni e sono da sempre un elettore di sinistra. Però ora che la campagna elettorale si è conclusa vorrei spiegare a modo mio perché proprio i Ds hanno perso. Secondo me la voglia di dimostrare che si era bravi ad ogni costo con i conti dello stato, ci hanno fatto perdere un po' di vista altri obiettivi. Le stesse riforme (lavoro nel mondo dell'energia) poste per risanare e favorire la concorrenza tra varie realtà sono state spiegate solo a volte e con molta superficialità. Non solo: chi non capisce alla prima è contro il progresso (una volta si diceva che è contro il popolo). Ora riformare ed imporre dall'alto le cose, soprattutto per il partito che più di ogni altro fa parte della coalizione era atteso alla prova del governo, è risultato fatale. Alcuni compagni sostenevano infatti che da un governo di destra c'era da aspettarsi, ma da uno di sinistra... E così per scuola, sanità ecc. Provate voi a convincerli poi durante la campagna elettorale.

Centrosinistra, un solo partito

e-mail «N»

Un unico partito del centrosinistra. Questo è il momento, senza altri simboli, con elezioni primarie e centralismo democratico. Fatelo per i nostri figli.

Se potesse

scriverebbe così...

Augusto Montaruli, Torino

Carissimi, vi giro la lettera che il "trionfatore" vorrebbe tanto inviarmi. Un caro saluto e speriamo che non duri. «Egregio Dottor Colombo, mi consenta un piccolo spazio del suo giornale per esprimere la mia gratitudine a delle persone che, con grande senso dello Stato, hanno reso possibile la vittoria del mio Partito, della mia Coalizione e dei miei più fidati amici. Come non ringraziare, ancora una volta, l'Onorevole Fausto Bertinotti, nulla ha voluto in cambio e nulla riceverà: i vero gentelman! Costringendomi ad una feroce autocritica il mio ringraziamento più sincero, non c'è dubbio, è per il Senatore Antonio Di Pietro. A lui non stringerò mai la mano, a lui le bacio le mani. Grazie di cuore Tonino. A D'Antonio dico solo grazie di esistere, di esistere da poco e soprattutto al momento giusto! Ringrazio anche i miei avversari per avermi dato tutto il tempo necessario per poterli sconfiggere: che signori! A tutti gli Italiani dico solo: fidatevi, insieme ci diventeremo (garantiscono Gasparri e Tremonti). La ringrazio per l'ospitalità. Auguri... per il suo giornale. Dottor Cavalier President (di più cose) Onorevole Silvio Berlusconi»

Un partito di sinistra

Pietro Farro, Monte Porzio Catone

Cara Unità, ti scrivo così sfogo un po' di rabbia. Il Polo ha vinto, anche se con percentuali inferiori alle attese, e da oggi abitiamo tutti in una repubblica delle banane. Staremo all'opposizione, aspettando che passi. Ma la sinistra, ovvero i Ds, da questo voto è bene che traggano le conseguenze. Ovvero: gli attuali dirigenti si facciano da parte e lascino spazio a qualcuno capace di ridefinire il profilo di un partito orgogliosamente di sinistra (moderna, democratica, riformista, ma sinistra). Basta con la politica del "tuttavia" e dell'"inciuccio" che abbiamo dovuto sopportare in questi anni. Augurando a Veltroni di essere eletto sindaco di Roma, provo, da semplice elettore dei Ds, a lanciare un paio di nomi per la prossima segreteria: Paolo Flores d'Arcais e Sergio Cofferati.

Dopo le nubi l'arcobaleno

Katia, Bologna

Purtroppo è andata così. Ho avuto sentimenti contrastanti: prima di rabbia poi di paura, adesso cerco di vedere le cose in modo più positivo. Spero solo che questa vittoria del Polo serva alla sinistra per farsi un esame di coscienza, rafforzarsi per riuscire a combattere nel miglior modo possibile e onestamente l'egemonia di Berlusconi. Vorrei fare un appello a tutti i giovani di continuare a lottare, dobbiamo far capire perché sia giusto per il nostro Paese sostenere la coalizione di sinistra. Lo si dice spesso che per vedere l'arcobaleno prima bisogna sopportare il temporale. Adesso sono proprio curiosa di vedere cosa farà il caro Signor Berlusconi, aspettando il momento delle prossime elezioni per dimostrarci che avrà sicuramente fatto penare il popolo italiano. Lo seguirò passo dopo passo e non me starò zitta se vedo cose che non vanno. Ma non posso farlo da sola e spero che in questo lungo cammino fino alla nostra nuova affermazione mi accompagnino molte persone.



Il violoncellista classico Julian Lloyd Webber si esibisce sui marciapiedi della metropolitana di Londra, nella stazione di Westminster

Aiuto, ha vinto il Grande fratello

Roberto Leggio

Carissimi compagni, per la prima volta provo dei brividi nel sapere che da domani vivrò in una dittatura, il grande fratello Berlusconi ha vinto e mi chiedo cosa sia accaduto nella testa degli italiani. certo la sua campagna elettorale, arrogante, mediatica, portata avanti come una pubblicità di un detergente, ha bucatto. la mia sorpresa è che i miei connazionali abbiamo voluto legarsi a filo doppio ad un demagogo che di politico non ha nulla. il mio rammarico è quello di sapere che la maggior parte dei voti, lui, li abbia ricevuti dalle classi più povere, quelle che poi saranno le più tartassate. la libertà legittimata e raggiunta con molti sacrifici è stata oggi calpesta. ci aspettano tempi durissimi, e il bello che la gente, la massa non se ne rende ancora conto. Apoliticamente mi immagino un paese sopraffatto dalla corruzione, di strade guardate a vista da polizia segreta, di razzismo dilagante, di informazione drogata, di riforme ad uso e consumo della casa delle libertà (quale poi, se la libertà è di tutti perché dovrebbe essere solo di alcuni?). Il mio cuore batte ancora a sinistra, come il mio sangue è più rosso che mai. Arrivederci ad un mondo migliore.

In queste pagine la speranza di capire

Michele De Santis

Cara Unità, sono un giovane compagno del Molise, Campobasso. Ti scrivo dopo una nottata intera passata in federazione, ed ora, stanco e parecchio depresso, mi viene solo voglia di parlarti, per sfogarmi un po', perché tanta voglia ho in questo preciso momento di capire, riflettere, spiegare, trovare le ragioni di questo disastro. Ascolto in tv D'Alena, Folena e gli altri che parlano comunque di un buon risultato, in termini numerici, per la coalizione anche se non sufficiente...be', vale veramente poco trovandoci in un sistema maggioritario come il nostro. Aiutami, cara Unità, a capire e a riflettere sugli errori; apri le tue pagine ad un'analisi serena e intelligente tra i compagni, che in tanti hai ritrovato a sfogliarti con gioia, dai l'opportunità a tutti, vecchi e giovani, di ritrovare un luogo vero e sano per ragionare insieme, le sezioni sembrano sempre più chiuse e impenetrabili... Magari dalle tue pagine, dai tuoi spazi ritrovati porremo insieme le nuove basi. Vorrei incominciare subito a parlare, a discutere, perché da subito voglio pensare a come crescere e rafforzarmi per presentarmi convinto e "di sinistra" al 2006.

DIRETTORE	Furio Colombo	I Unità	Stazione Saba s.p.a. Via Caracciolo 26 - Milano FAC. 02/5896.1 - Fax 02/5895.403
CONDIRETTORE RESPONSABILE	Antonio Padellaro		Seren S.p.a. Via del Fosso di Santa Maria - Torre Spaccata (Roma) DISTRIBUZIONE: A&B Marco SpA Forlì 27 - 01126 Milano
VICE DIRETTORI	Pietro Spataro Rinaldo Gianola (Milano) Luca Landò (on line)	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
REDATTORI CAPO	Paolo Branca (centrale) Nuccio Ciconte	PRESIDENTE Andrea Manzella	AREE:
ART DIRECTOR	Fabio Ferrari	AMMINISTRATORE DELEGATO Alessandro Dalai	LOMBARDIA - ESTERO: 20138 Milano Via Mecenate, 89 Tel. 02/5896.1 - Fax 02/5895.403
PROGETTO GRAFICO	Mara Scanavino	CONSIGLIERI Alessandro Dalai Francesco D'Etto Giancarlo Giglio Andrea Manzella Marialina Marcucci	PiEMONTE e VALLE D'AOSTA: Studiokappa 13138 Saronno Via Valleggio, 26 - Tel. 0111/5817300 - Fax 0111/5817188
Direzione, Redazione:	00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/696461, fax 06/69646217/9	"NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE s.r.l."	LAZIO: 00186 Roma Via Salaria, 540 - Tel. 06/5498532 - Fax 06/5498533
	20123 Milano, via Torino 48 tel. 02/879021, fax 02/87902225 - 02/87902242	SEDE LEGALE: Foro Bonaparte, 69 - 20100 Milano	VENETO: 31043 Montebelluna Via C. Montebelluna, 11 - Tel. 0430/21199 - Fax 0430/21199
			EMILIA ROMAGNA e REPUBBLICA S. MARINO: Ad. Soc. Publicita 40139 Bologna Via D'Azeglio, 3 - Tel. 051/2961020 - Fax 051/2968279
			MARCHE e TOSCANA: Prima Publicita Editoriale srl 47031 Dogana Rep. S. Marino Via L. Ammirati, 8 Tel. 0548/98811 - Fax 0548/902994
			LAZIO UMBRIA CENTRO-SUD e ISOLE: Area Nord/Fin 00186 Roma Via Salaria, 230 - Tel. 06/852151 - Fax 06/8535039
			APULIA: 70139 Bari Via S. Francesco, 40 - Tel. 080/435096 - Fax 080/435096
			ABRUZZO: 66100 L'Aquila Via S. Maria, 40 - Tel. 0862/41414 - Fax 0862/41414